

Aspem e Molina, uno scontro politico

Pubblicato: Domenica 29 Gennaio 2017



Il caso politico della settimana, a Varese, è l'intreccio di **due vicende del passato** che sono tornate a galla, in questi mesi, lasciando emergere scorie e sospetti che potrebbero inquinare la politica. **Aspem Reti**, una società comunale che gestisce, tra le altre cose, la **piscina della Schiranna**, ha consegnato al sindaco una relazione in cui, in sostanza, si afferma che durante la gestione del **presidente Calemme di Forza Italia**, sono state effettuate spese eccessive e appalti non a norma di legge. Il sindaco ha girato il dossier ai magistrati.

Su un altro fronte, invece, sta arrivando al traguardo il caso della **Fondazione Molina**, la onlus che gestisce la casa di riposo comunale, i cui vertici sono nominati per statuto dal sindaco di Varese e che, per un antico costume, sono sempre legati alla politica; **il commissario Carmine Pallino**, nominato in via straordinaria dal Governatore Maroni (dopo che la Ats Insubria ha rimosso il cda guidato da **Cristian Campiotti dell'Udc** a causa del prestito finito a persone del suo stesso partito), sarà ascoltato in Regione mercoledì prossimo e ha fatto capire che avrà cose scottanti da dire.

Le due vicende, il cui destino giudiziario e amministrativo ignoriamo, hanno però un comune denominatore politico. Riguardano la gestione del potere del passato governo cittadino: Forza Italia e Udc erano in maggioranza con la Lega Nord e servivano al carroccio per mantenere il 51% di voti a Varese. Ma c'è anche una ricaduta sulle relazioni politiche del presente. La piscina del **Lido Schiranna** è stata gestita per anni da Ciro Calemme, esponente del gruppo che guida Forza Italia e che ha come leader Nino Caianiello. Il vecchio cda del Molina era invece espressione del centrodestra, con la **guida affidata all'Udc** (poi divenuto Lega Civica) il cui leader carismatico è Lorenzo Aioldi, che è anche l'editore di Rete 55 (il prestito del Molina è andato a Rete 55 Evolution).

A questo punto il lettore penserebbe che **l'attuale sindaco del Pd Davide Galimberti** abbia solo da guadagnarci se alcune presunte magagne del passato venissero a galla. In realtà nessuno può stare tranquillo. Le ripercussioni politiche minacciano tutti. **Il centrosinistra ha vinto le elezioni grazie ai voti della Lega Civica-Udc.** E non è un caso che, attualmente, alla guida di Aspem Reti e Avt, ci siano esponenti vicini a quel partito. Gli intrecci della politica a volte sono spericolati e il passato non è mai così passato. Ma davvero qualcuno ha gestito male le due aziende? Non lo sappiamo. Sarebbe comunque bello che le due vicende **insegnassero agli amministratori pubblici, di destra e sinistra, a migliorare e a essere più trasparenti.** Quella sì, sarebbe una ripercussione gradita.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it